

libri

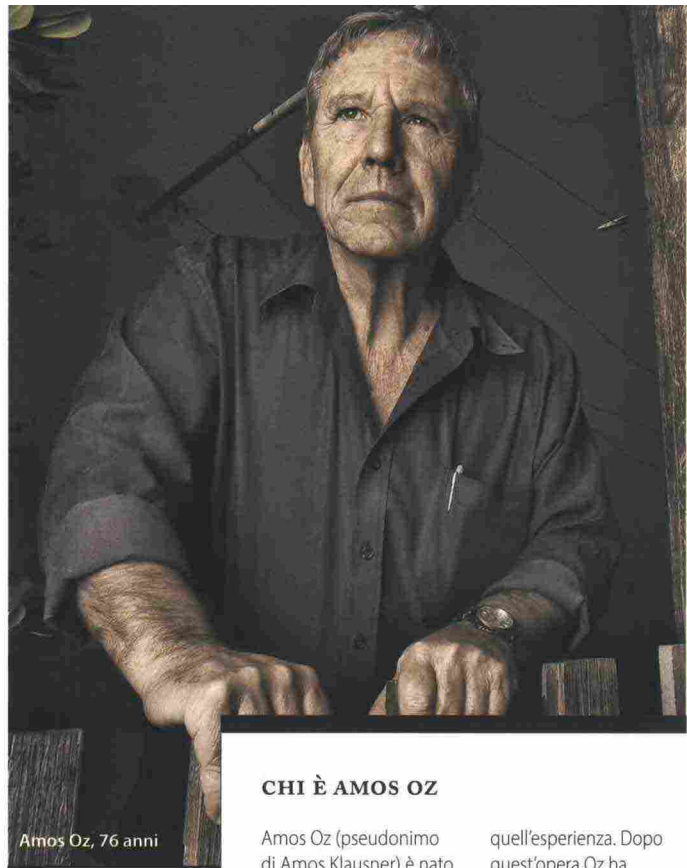
ALTROVE, FORSE

Voglia di normalità in un kibbutz israeliano. Dove emozioni e bugie oscurano la guerra

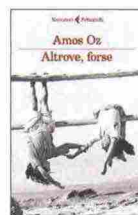
È il primo romanzo scritto da Amos Oz, quello che lo ha fatto scoprire mezzo secolo fa, ma che per sconosciute ragioni non era mai stato tradotto in italiano. Quando ci mise mano, Oz aveva solo 24 anni, eppure in queste pagine già si intravedono le sue doti di straordinario affabulatore e molti dei temi che avrebbe poi sviluppato nei suoi successivi romanzi. L'ironico narratore ci porta a scoprire la vita a Mezudat Ram, un kibbutz situato nel Nord d'Israele, una striscia di terra sul confine siriano, all'ombra di nemici che stanno sulla collina opposta, sempre pronti ad attaccare: il focus, però, qui non è la guerra, anzi, è proprio la ricerca di una dimensione quotidiana e pacifica, nonostante la continua minaccia di pericolo incombente. Così la piccola comunità si muove dedicandosi all'agricoltura e all'allevamento, ma anche coltivando la poesia, gli sport, la

musica e la danza. Ruben Harish, il poeta ufficiale del kibbutz, è un uomo mite e malinconico, da quando la moglie Eva lo ha lasciato per un turista, trasferendosi in Germania; con lui sono rimasti i figli, il piccolo Gai e l'irrequieta figlia sedicenne Noga, che pare avere ereditato dalla madre la grazia e la bellezza tentatrice. Poi c'è la sua amante Bronka, una tranquilla insegnante, e il marito di lei, Ezra, un camionista rozzo, ma appassionato di Bibbia e capace di provare e suscitare emozioni. Fra momenti di vita comune e pettegolezzi, sarà l'arrivo di un fratello di Ezra, l'intrigante e misterioso Zachariah, a scombinare le carte. Un microcosmo in cui gli ideali si mischiano alle contraddizioni, c'è spazio per il tradimento, le bugie, le pulsioni incontrollabili, ma anche per uno spirito positivo di fratellanza.

Liana Messina



Amos Oz, 76 anni



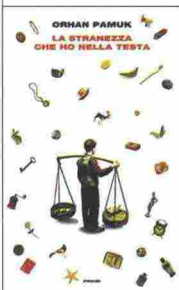
Altrove, forse di Amos Oz Feltrinelli, 17 euro.

CHI È AMOS OZ

Amos Oz (pseudonimo di Amos Klausner) è nato a Gerusalemme nel 1939 da genitori emigrati in Israele dall'Europa orientale. Il padre, lituano, era bibliotecario; la madre Fania si suicidò a causa di una depressione quando Amos aveva 12 anni. A 15 il futuro scrittore decise di lasciare la casa paterna per trasferirsi in un kibbutz, a Hulda. Il suo primo romanzo, *Altrove, forse*, è ispirato proprio a

quell'esperienza. Dopo quest'opera Oz ha continuato a scrivere, raggiungendo la fama internazionale. Fra i suoi libri più famosi, *Una storia di amore e di tenebra*, autobiografia in forma di romanzo, diventata poi un film diretto e recitato da Natalie Portman. Sostenitore di due Stati indipendenti per risolvere il conflitto con gli arabi, Amos Oz è una delle voci più influenti del suo Paese.

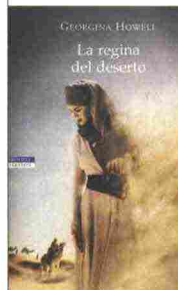
L'amore non è lei, ma lo diventerà



Il giovane Mevlut Aktaş, venditore ambulante, si innamora di una ragazza, la bella Samiha, ma quando la rapisce per sposarla non si accorge di aver portato via la sorella, Rayiha, decisamente meno avvenente. Una commedia degli equivoci con colpi di scena, in cui la città, Istanbul, è una dei protagonisti.

La stranezza che ho nella testa, di Orhan Pamuk Einaudi, 22 euro.

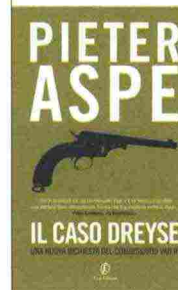
Lawrence d'Arabia al femminile



La vita di una delle donne più avventurose del secolo scorso, Gertrude Bell: archeologa, poetessa, linguista e maggiore dell'esercito, agente del controspionaggio, la sua sete di conoscenza la portò a esplorare la Palestina, la Turchia e i deserti arabi, stringendo amicizie e alleanze con re ed emiri.

La regina del deserto di Georgina Howell Neri Pozza, 18 euro.

Un giallo tra le nebbie di Bruges



Lo chiamano il Simenon fiammingo e in Belgio ogni suo libro è un bestseller: il protagonista della sua serie è il commissario Van In che indaga tra le nebbie di Bruges. Questa volta deve sbrogliare un intrigo nell'ambiente dei collezionisti di pistole, lavorando in parallelo con la moglie giudice.

Il caso Dreysse di Pieter Aspe Fazi Editore, 14,50 euro.